



Pugliese: «Ora pensiamo al nuovo torneo»

Pugliese Oronzo chiama a raccolta, e d[,] tta, con aria solenne: Aver raggiunto 36 punti in classifica vuol dire che ognuno di noi ha dato il massimo delle sue possibilità. Quindi, vi dico: grazie a tutti. Non solo agli atleti, al presidente Evangelisti e ai suoi amici del Consiglio. Ma anche al pubblico; e, nonostante le cattiverie, anche ai giornalisti ».

Non vorrebbe aggiungere altro, ma i giornalisti, cattivi, lo to, che cosa farà la Roma del prossimo anno.

Risponde, senza spremersi tanto: « Ogni anno ha la sua storia come ha una sua storia ogni partita che si gioca. Abbiamo un desiderio semplice, per quest'altro campionato: fare un po' me glio di quest'anno ». La partita che ha dato la maggiore soddisfazione a Pugliese, quale è? Risposta: « Tutte. E aggiungo che non sono d'accordo con quelli di voi che parlano di una nostra fortuna. Abbiamo sempre cercato di ragionare, anche quando poteva sembrare che le cose si mettessero male. Voi dite che qualche volta abbiamo vinto subendo la superiorità degli altri Io rispondo: se questa presunta superiorità non si trasformava in goal, voleva dire che i nostri avversari non erano nelle condizioni ideali per segnare punti. Quindi, la nostra difesa valeva

Però — osserva qualcuno — il gioco non è sembrato, nel complesso molto bello, come oggi, per esempio.Risposta: « Io miro sempre al risultato. Il risultato fa punti, e i punti fanno classifica. Pugliese, amici miei, va al sodo. E poi, non facciamo astrazioni: l'eleganza sta nella semplicità >.

Inutile chiedere a Pugliese notizie sugli ingaggi della Roma, che, come si sa, ha già nel carniere, o quasi, Enzo della Tevere. Sirena dell'Inter. Colausig del Lanerossi Vicenza e Rizzato del Venezia. Più difficile è l'aspirazione su De Paoli (che sarà sostituito, nel caso, dal fiorentino Nuti) e su Bianchi. Pugliese, su questo, non si pronuncia. E neppure dice nulla il presidente Evangelisti, che ha le mani in pasta in tutta la vicenda degli ingaggi e cessioni. Difficile è anche stabilire la sorte di Benitez, che potrà essere utilizzato, semmai, come pedina di scambio

L'allenatore del Varese, dopo tante vicende, è ora Trapanelli già direttore tecnico delle « minori » varesine, promosso solo per ragioni di necessità. E' lui stesso a dirlo con tutta franchezza. annunciando anzi che il suo sostituto, per il prossimo campionato di B, sarà Arcari. L'obiettivo del Varese di serie B? Facile: un buon campionato, sperando nella promozione, anche se ci sarà da lavorare molto, quest'altr'anno, con due sole promozioni. « Oggi — aggiunge — abbiamo giocato come abbiamo potuto, con troppe riserve, come se tutti i nostri guai non fossero stati sufficienti. La Roma — aggiunge rispondendo a una domanda precisa — non è male. Direi che ha intanto trovato un carattere. Il resto si vedrà. Gioca a fasi alterne, ancora si vede, ma con un buon lavoro potrà diventare una squadra anche bella ». Augurio generoso di un allenatore sfortunato.

Dino Reventi

Record della Govoni sui 400 a Merano



Donata Govoni

il Belgio battuto dall'URSS (1-0)

BRUXELLES, 22. La nazionale di calcio sovietica ha battuto il Belgio 1-0 (1-0) in una partita preparatoria dei mondiali. Ha segnato al 14' Maloseev.

Ecco le formazioni: Unione Sovietica: Yachin, Ponomariv. Schesternev. Afonine, Danilov, Vornine, Selebronikov, Metreveli, Banichevsky, Maloseev e Chislenko. BELGIO: Trappeniers, Heylens,

The trace of the second

atletica leggera a Merano organizzata dallo «Sport Club». Non vi sono stati risultati di grande rilievo, se si eccettua il primato stagionale italiano ottenuto dalla bolognese Govoni nei m. 400 col tempo di 56"3. La Govoni si è imposta nettamente anche nei m. 200 in 25"1. L'altra atleta « azzurra » in gara, Magali Vettorazzo, ha vinto i m. 80 ostacoli, mentre nella finale dei m. 100 è stata battuta dalla jugoslava Marianna Lubei. I RISULTATI

Circa sessanta atlete, in rap-

presentanza di Austria, Jugosla-

via e Italia, hanno partecipato

alla riunione internazionale di

GIAVELLOTTO: 1) Natasa Urbancic (Jug.) metri 48,81; 2) Egger (Au.) 45,91; 3) Heinrich (Au.) 33,37.

LUNGO: 1) Marianna Lubej (Jug.) 5,48; 2) Longoboni (It.) ; 3) Bertolazzi (It.) 4,82. METRI 100: 1) Marianna Lu-MEIRI 100: 1) Marianna Lubej (Jug.) 12"; 2) Vettorazzo (It.) 12"; 3) Kobal (Jug.) 12"4. PESO: 1) Eva Egger (Au.) 13,30; 2) Hudobivnik (Jug.) 12,47; 3) Urbancic (Jug.) 11,73. ALTO: 1) Siglindepfannestil (Au.) 1,55; 2) Otfavi (It.) 1,45; 3) Braum (It.) 1,45.

DISCO: Alenka Hudobivnik (Jug.) 41,74; 2) Faccioli (11.) 35,09; 3) Drudi (11.) 34,87. 80 OSTACOLI: 1) Magali Vettorazzo (It.) 11"6; 2) Aravecchi (It.) 12'1; 3) Sykota (Au.) 12'2, 808 PIANI: 1) Angela Ramello (It.) 217"9; 2) Ludwig (Au.) 229"1; 3) Berteldo (It.) 2'29"7. 400 PIANI: 1) Donata Govoni (It.) 56"3; 2) Cesari (It.) 58"8; 3) Pellegrini (It.) 60"7. 200 PIANI: 1) Donata Govoni (II.) 25"1; 2) Kobal (Jug.) 26"; 3) Perlini (II.) 27"6.

stica Bologna (Roncorati, Cesa-ri, Govoni, Fabbrini) in 51", CLASSIFICA FINALE 1) Jugoslavia punti 51,50; 2) Cornelis, Lemoine, Plaskie, Ha-mon, Vandenboer, Thio, Stockman, Van Hilmst, Puis.

1) Jugoslavia punti 51,50; 2) stensione per i Cestistica Bologna 50; 3) Foe-mina Verona 36; 4) Austria 34; 140 chilogrammi.

STAFFETTA 4 x 100: 1) Cesti-

Battendo la Dalmata per 3 a 0

L'Anzio ha ipotecato il titolo dell'UISP

Casilina e Torre Gaia inchiodate sul risultato bianco — Il Torre Angela domina la scena del campionato allievi

Spettacolare partita dell'Anzio

che con una gara stupenda è riu-

scito a far fuori la Dalmata; con

questa vittoria l'Anzio si è quasi

assicurato il titolo finale. Alli-

neatosi ai nastri di partenza sen-

za ambizioni, piano piano si è

trovata di colpo a disputare le fi-

nali, che fino a questo momento

stanno volgendo in suo favore,

anche perché Casilina e Torre Gaia sono rimaste inchiodate sul-

Comunque, questa partita è sta-ta senz'altro migliore della pri-

ma pur non essendo stata segnata

alcuna rete. Il Casilina, ridotto

in dieci per l'espulsione del suo

pezzo migliore (Langiano) sin dai

primi minuti di gioco, invece che

difendersi attaccava continuamen-

te mettendo in difficoltà il pur

bravo Consoli. Dell'Anak Torre

Gaia va detto che si è difeso con

ordine e in qualche circostanza

tentava il contropiede. Comunque,

Nel campionato allievi il Tor-

re Angela sembra stia dominando

la scena approfittando anche del

fatto che le maggiori titolate,

Vis Breda e Genazzano, non rie-

scono ad andare oltre il pareg-

gio. Ma per il Genazzano alme-

no una scusante c'è. Scesa in

campo senza tre titolari è riusci-

ta a fare anche una bellissima

partita arbitrata magistralmente

Nel girone finale dilettanti. il

Pirampepe è riuscito ad inchio-

dare sullo 0-0 il fortissimo Prene-

stina. Parità anche tra Salvetti e

Tor de Cenci. Di tutto ciò ne sta

approfittando il forte Schicchi

Nel torneo Amatori l'Alba Trul-

lo ha bombardato il povero Cec-

chignola con ben 11 reti a zero.

Ancora un risultato positivo per il Red River. Questa volta a far-

ne le spese è stato il forte Ron-

caccia, segno evidente che il Red

è veramente forte ma scontri più

I risultati

JUNIORES UISP

DALMATA-ANZIO 9-3

DALMATA: Meloni; lozzi, laco-

belli; Gentili, Amici, Vacca; Co-

lozzi, Tonini, Riccardi, Frizzi Pa-

ANZIO: De Cupis; Cibati, Mastracci; Conte, Vecchiarelli, Romano; Conti, Della Milia, Tamburrini, Stefanelli, Manente.

ANAK T. GAIA - CASILINA 8-8

CASILINA: Piccini; Sentore, Simonelli; Langiano, Scipioni, Sac-chetto; Pasquoni, Paoletti, Com-pagni, Grottesi Filipponi.

ANAK TORRE GAIA: Consoli;

Cataldi, Arnaldo; Fieramenti, No

velli, Bragetti; Marsili, Scipioni,

ALLIEVI

Coronara, Marsella, Nappi.

rosini, Damesso, Barignani.

PANTHEON - GENAZZANO 8-8

PANTHEON: Vianelli; Bonifazi,

Torta; Jannelli, Mastrestefano,

GENAZZANO: Cipretti II; Bar-

mani, Panecuccia, Lucci II, Nanni

ARBITRO: Fagiani.

Prenestina - Pirameepe

and the second with the second second

ghetti, Fancello.

iombi (Riccobono).

Sergio Isaia

duri l'attendono al varco.

dal sig. Fagiani.

eri di riposo.

due grandissime squadre.

A Brunetti Risi e Bocci il campionato regionale **UISP**

La squadra della Lazio-Lopsi ha vinto il campionato regionale a squadre a cronometro che si svolto su un percorso di 80 km. L'UISP Casilino ha perduto questo prestigioso titolo per soli 3 secondi e 8 decimi.

I ragazzi dell'UISP Casilino che avevano accettato questa sfida con grande spirito sportivo e privi di una preparazione specifica, sempre necessaria in gare di questo genere, per poco non hanno messo nel sacco i preparatissimi ragazzi di Enrico Uccellini. Se al 25.simo chilometro di corsa non avessero dovuto subire l'arresto per una foratura, Sgarbozza, Urioni e Bizzarri avrebbero portato l'UISP Casilino al titolo re-

Per la Lazio-Pepsi erano in gara, diretti da Uccellini, Brunetti, Risi e Bocci. La vittoria che hanno conquistato avrebbe potuto essere anche più brillante se Bocci. ancora non rimessosi completamente dono il periodo in cui ha dovuto, per ragioni di salute, fermarsi, avesse potuto dare il meglio di se stesso.

Ecco l'ordine d'arrivo delle

1) S.S. Lazio-Pepsi (Bocci, Brunetti, Risi) che compie gli 80 km. del percorso in 1,5755"4; 2) UISP Casilino (Urioni, Sgarbozza, Bizzarri) in 1,5759"2; 3) Molinari, Civitavecchia in 1'59'41"4; 4) A. S. Roma in 2,0'29"6; 5) Vannozzi-Giolli in 2,01'52"8; 6) UISP Casilino B in 2,05'19"; 7) Giornalai A in 2.08'30"6: 8) Giornalai B in 2.09'54"8: 9) Montecelio Giornalai in 2,10°26°8: 10) Sezze in 2,12°01°8 11) Gaeta in 2,14'23".

Primati di pesisti cinesi

Due record mondialı sono stati stabiliti da atleti cinesi al torneo , internazionale delle Nuove Forze Emergenti > in corso a Pechino.

I primati battuti sono quelli Da Milano; Maronetti, De Angeper i pesi leggeri ad opera di lis, Tofini, Montelesi, Centi. Teng-Kuo Yin, che ha sollevato nella distensione chilogrammi rani, Lucci I; De Camillis, Ci-145,5, e nei pesi piuma da Hsiaopriotti I, Cancilla; Catalano, Re-Ming Hsiang che ha sollevato nello slancio 157,5 kg. ed ha uguagliato il primato della categoria per le tre alzate con kg. 397,5.

Il precedente primato della distensione per i leggeri appar-teneva al sovietico Katsuara con Alba Trullo - Montagnela

primato italiano 200 ostacoli



Eddy Ottoz, del Centro sportivo esercito di Roma, ha battuto oggi a Carpi, nel cordi atletica, il primato italiano dei 200 metri ostacoli con 23"3. Il primato precedente apparteneva allo stesso atleta con 23"4. Nella foto: Eddy

 $\cdots\cdots\cdots\cdots$

Nuovo

Su quale direttrice l'UISP si è mossa in questi anni. Qual è stata la sua politica sportiva? Quali tappe sostanziali ha compiuto questa organizzazione per collegarsi alle grandi masse e concorrere alla formazione dei giovani? A questi interrogativi la conferenza nazionale di organizzazione dell'Unione, svoltasi ieri e oggi a Riccione, ha dato interessanti risposte. E' stato mes so in evidenza che dalla conferenza di Milano del '62 ad oggi molta strada è stata percorsa proprio nell'impostazione di una precisa politica sportiva. E' stato compiuto un salto qualitativo nella concezione dello sport di massa, e ciò in viriù della spin ta data dall'UISP che particolarmente negli ultimi cinque ann ha inciso fortemente nella realtà sportiva del nostro paese. Una notevole importanza, in questo quadro, vengono ad assumere i centri di formazione fisica ed addestramento (una sessantina) che nel giro di alcuni anni si sono sviluppati un po' ovunque.

Il convegno di Riccione

Rinvigorire

Esperienze che ora andramo

Un altro fattore che va attentamente considerato riguarda la saldatura avvenuta fra atività di formazione sportiva, sport di pronaganda e attività agonistica. A ció si aggiunge l'azione che l'UISP è riuscita a portare avan ti n direzione degli enti locali e delle organizzazioni democratiche (dal sindacato all'ARCI). Si tratta, com'è stato ricordato all'assise di Riccione, di un incontro organico che va rinsaldato e rafforza'o Era, infatti, indispensabile la ricerca di uno stretto contatto con le organizzazioni dei tempo libero, della cultura di massa e s.ndacalı.

La interpretazione dello sport come mezzo di formazione e di ricreazione non implica natural e propria attività agonistica; no si deve ricercare soltanto un giu sto equilibrio fra i due fenomeni. A questo ponto val la pena di ricordare che una gran parte dei partecipanti ai centri allora che anche da questo fatto prende consistenza il discorso | concluso oggi i lavori, sulla funzione delle società rin novate che devono seguire que

centri stessi. Attività formativa da una parte e attività agonistica dall'altra: due temi paralleli che possono integrarsi.

E' stata pure sottolineata la necessità di allargare e potenziare settori di attività (pallavolo, pattinaggio, ecc.) e l'impegno di qualificare gli strumenti a disposizione da parte dell'UISP. Al tempo stesso va portata avanti con slancio la revisione del metodo di lavoro per allargare contatti e legami a tutti i livelli e con il mondo sportivo in ogni sua espressione: dall'assessore allo sport, all'insegnante di educazione fisica al sociologo, ecc. La conferenza nazionale di Ric-

cione indubbiamente segna una

tappa importante per l'UISP. Ha

dimostrato che la linea traccia-

ta già alla conferenza di Milano quattro anni fa ha una sua validità. Due giornate, quindi, quel'e ricc onesi, che hanno riaffermato la funzione di un ente di propaganda come l'UISP, poiché esso si batte e si mette dalla parte dei bisogni autentici delle masse, contro coloro che indu-L'UISP vuole perciò battersi uni tariamente contro la burocrazja, contro le leggi assurde tuttora esistenti, che di sicuro non agevolano lo sviluppo del'o sport. Certo, anche nell'interno dell'unione necessitano miglioramenti; occore, ad esempio, superare certi metodi organizzativi sorpassati. Resta, tuttavia, valido il fatto che questa conferenza di Riccione apre una nuova fase per I lavori sono stati aperti sa-

bato mattina da una de tagliata relazione del segretario dell'Unione italiana sport popolare. Giorgio Mingardi, qu'ndi sono seguite tre comunicazioni svolte da Ugo Ristori, presidente nazionale aggiunto dell'Unione, da Renzo Corsi, del Comitato direttivo nazionale e da Fiorella Chiodetti della giunta esecutiva nazionale. Successivamente sono state forma'e tre commissioni di lavoro che harno svolto un approfondito dibattito. Infine, il presidente naè costituità da ragazze; ecco zionale dell'UISP, Arrigo Morandi con un applaudito discorso ha

un mediano e due attaccanti

Mannocci vuole

Dalla nostra redazione

Manca ancora il regista taliano — alla Cayatte, per intenderci - che abbia pensato di trasferire la macchina da presa in uno spogliatoio e di voler sfruttare la suspense del gioco del calcio come, tante volte, è stata sfruttata quella dei processi. Se, ad esempio, si potessero ricostruire, minuto per minuto, i pensieri di Mannocci e dei giocatori della Lazio nel breve — ma quanto lungo deve essere sembrato a loro! — spazio di tempo che ha separato la fine della partita contro i viola dalla notizia dei risultati finali delle altre partite (e particolarmente di quella di Torino, Juve contro Sampdoria); ebbene, se quei minuti — dieci, forse si potessero costruire, ne verrebbe fuori per lo meno un diagramma cardiaco da far preoccupare un medico e tutto un vortice di paure, di sogni, di ambizioni, di orgoglio, legati maledettamente al risultato di

vosamente davanti alla porta degli spogliatoi. Aveva in mano la radiolina. Era evidente che restava fuori per essere il primo ad avere la novella, lieta o cattiva che fosse; forse per assimilare le prime reazioni che avrebbe avuto nel caso il risultato di Torino fosse stato cattivo e prepararsi a fare la sua comparsa in spogliatoio con le idee già coordinate. Dal piccolo altoparlante gracchiavano le voci della pubblicità, poi di tanto in tanto lo studio centrale dava un paio di risultati parziali e da Torino niente. Un effluvio di musica che a Mannocci deve essere sembrato in- Milano, dove mi aspetta Len fernale, e infine - lo immaginiamo — il ronzio alle orecche del *trainer* laziale e l'aumento delle pulsazioni cardiache. « Risultati finali: a Torino... >. Una leggera smorfia, un lungo respiro ed ecco fatto. La notizia della condanna della Sampdoria aveva l'immediata conseguenza di inumidire gli proposte per l'estero, che la

tava qualcosa ai ragazzi. Non

Eravamo accanto a Mannocci

e lo vedevamo passeggiare ner-

di colpo, l'incubo di un supplemento di campionato e quello della retrocessione, svaniti di Non tripudio perchè, alla

stanchezza e alla mestizia per un campionato non certo brillante, si aggiungeva la rabbia per la sconfitta ritenuta da molti immeritata e sulla quale, comunque, gravavano alcune ombre. Si vociferava, già pri ma dell'inizio, che la terna ar bitrale avesse provocato la prima irritazione della gior nata per la Lazio. Comprensibile: con la Lazio in contesa (a distanza, certo) con la Spal, ecco apparire in campo un arbitro di Parma e un segnalinee di Ferrara. Sicchè. dopo la sconfitta, questa storia della terna arbitrale è tornata a galla. Nessuno ha parlato. Epperò, l'hanno detto anche viola che si. Renna era stato mandato a ruzzoloni quando aveva la palla buona, che era rigore, senza dubbio. Renna, interrogato, gira al largo: « Che ne so io? So solo che sarebbe stato gol, che avevo davanti a me un pezzo di rete pulito pulito e il pallone al piede e che qualcuno mi ha fatto fare una capriola. Ma se l'arbitro ha deciso così, è segno che non c'era nulla, non vi pare? ». Anche Mannocci, che oramai

acconsente a parlare con i giornalisti, evita astutamente la domanda: « Io penso che un pareggio sarebbe stato giusto. La solita frase? Può darsi. Voi potete giudicare, però. Fra l'al tro, le occasioni non ci sono mancate. Le abbiamo sciupate, ecco tutto. Ma adesso basta. l ogni volta le stesse storie, le stesse polemiche. In ∢A → sia mo e in « A » restiamo. Quindi, pensiamo al prossimo campionato. Domani stesso scappo a zini, il presidente, per l'apertura delle liste. Vorrei almeno tre giocatori. Mi bastano per fare un buon campionato. Ecco: un mediano e due attaccanti. Il resto c'è già e mi pare che funzioni niente male.

Ci dicono che la Lazio ha ricevuto anche una serie di occhi di Mannocci Il quale società adesso sceglierà: il 28 spalancava la porta e borbot- la Valencia, il 2 e il 5 giugno in Algeria, dal 7 al 13 in Cetripudio, certo, ma una dozzina | coslovacchia e un torneo con f. v. di nervi che si distendevano altre tre squadre a Caracas

Nel campionato di serie B

La Reggina si avvicina al Mantova

Reggina-*Palermo 2-1 PALERMO: Ferretti; Costanti-De Bellis; Fornesi, Giuberto Gagliardelli; Talbi, Tinazzi, Troia, Cipollato, Fogar. REGGINA: Persico; Bello, Bar-

VIS BREDA - RINASCITA 2-2 betta; Baldini, Tomasini, Mupo; VIS BREDA: Cellini: Donati Alaimo, Ferrario. Santonico. Sardellitti; Scalpellini, Pizziconi, mozzi, Rigotta. Attili; Cloft, Attili, Venanzi, Se-ARBITRO: Vitulio di Roma. MARCATORI: nella ripresa al RINASCITA: Mauri; Evangeli 1' Rigotto, al 24' Troia ed al 25' sti, Corradini; Ricci, Orlando, Pianocza; Guiducci, Scraggia Ca-

Rigotto. NOTE: Tempo bello, temperatura estiva, campo in buone condizioni, spettatori 12.000 di cui almeno cinquemila provenienti da Reggio Calabria.

Pro Patria-Padova 2-1 PRO PATRIA: Bertossi; Vivian, Lombardi; Taglioretti, Manzoni, Rondanini; Regalia, Calloni, Duvina, Recagno, Baffi. PADOVA: Pontel; Gallio, Cervato; Frezza, Barbolini, Sereni; Carminati, Pace, Goffi, Mongardi,

FINALI DILETTANTI 8-9 Novelli. ARBITRO: De Rebbie di Terre Annunziata. MARCATORI: nella ripresa al 11-8 | 2' Vivian, at 29' Duvina ed at 43' |

Genoa-Pisa 1-0

GENOA: Grosso, Rivara, Cam-

pora; Ranzani, Bassi, Brambil-la; Canella, Gonella, Zigoni, Ba-Landri; Seghezza, Piccioni, Capo-Pellizzaro, Jonsson, Di Giacomo, veni, Bicicli. PISA: De Nin, Barontini, Petrelli; Rumignani, Ripari, Ca-stellano; Colombo, Mascetti, Galli, Cervetto, Cosma. ARBITRO: Schinetti.

MARCATORE: nel primo tempo, al 35' Baveni. NOTE: Giornata di sole, ter reno in ottime condizioni spettatori 5.000; angoli 7-3 per i

Trani-Monza 4-1

TRANI: Lamia-Caputo: Crivellenti, Pappalettera; Tacchini, Vargilen, Bazzarini; Vanzini, Brigo, Piaceri, Gerli, Petris.
MONZA: Ciceri (Castellini) Gievannini, Magni; Ferrero, Ghio- ni, Bramati. ni, Bernini; Vivarelli, Maggioni, Cavallite, Mavere, Vigni.

ARBITRO: D'Agestini di Roma e al 28' del primo tempe; nella MARCATORI: nei primo tem- i ripresa, al 2' Caocci.

NOTE: Angoli: 4-3 per il Pa- po, all'8' Brigo, al 9' Vigni ed dova; tempo bello terreno in buo- ne condizioni; spettatori 2.500. 26' Vanzini ed al 35' Piaceri.

Messina-Venezia 3-0 MESSINA: Baroncini, Bagnasciutti, Fascetti, La Rosa. VENEZIA: Bubbacco, Taranti-

no, Grossi; Neri, Rizzato, Spagni; Bertogna, Mazzola II, Mencacci, D'Alessi, Pochissimo. ARBITRO: Marengo di Chia-MARCATORI: Nel primo tempo al 18' Seghezza, al 29' La Rosa ed al 33' Caposciutti.

Novara-*Potenza 2-1 POTENZA: Masiero; Ciardi, Caocci; Coramini, Merkuza, Nesti; Spelta, Franzini, Cianfrone,

Carioli, Rosito. NOVARA: Lena; Miazza, Pogliana; Colombo, Volpati, Testa; Cel, Pereni, Milanesi, Maschero-ARBITRO: Fruilini di Firenze. MARCATORI: Bramati al 18' | Mancin.

Reggiana-Mantova 0-0 REGGIANA: Galbiati, Strucchi, Tenello per fallo su Mascalaito Bertini I; Malavasi, Grevi, Montanari; Perucconi, Badari, Cal-Ioni, Correnti, Recagni. Mantova: Zoff, Ceccardi, Cor-

Tomeazzi, Trombini. ARBITRO: Gonella di Asti. NOTE: Spettatori 14.000; tem po sereno, campo in buone condizioni. Al 41' del secondo tempo è stato espulso Montanari per scorrettezze; angeli: 2-1 per la

Livorno-Verona 1-1 LIVORNO: Bellinelli, Vergaz. sandria. zola, Lessi; Ferri, Azzali, Balleri; Manservizi, Colautti, Console, Mascalaito, Lombardo. VERONA: Cimpiel, Tanello Mancin; Zeno, Ranghino, Cappellino; Sega, Savoia, Golin, Del-

Reggiana.

l'Angelo. Bonatti. ARBITRO: Molta, di Monza. MARCATORI: Nel secondo tem-

tempo, al 42" è stato espulso,

Alessandria-Lecco 0-0 ALESSANDRIA: Nobili, Melideo, irinchero; Gori, Dalle Ve dove, Codognato; Oldani, Loja-

cono, Pasquina, Soncini, Rago-LECCO: Meraviglia, Facca, Bravi; Schiavo, Pasinato, Sacchi; Longoni, Azzimonti, Clerici, Fer-

rari, Bonfanti. ARBITRO: Pieroni, di Roma. NOTE: Giornata estiva, campo in perfette condizioni, spettatori 5.000; angoli 5-2 per l'Ales-

Catanzaro-Modena 0-0 CATANZARO: Provasi; Marini, Lorenzini; Maccacaro, Tona-ni, Sardei; Bonfata, Marchioro, Bui, Gasparini, Chittolina. MODENA: Colombo; Cattani,

Barucce; Aguzzoli, Borsari, Zapo, al 3º Mascalaito ed al 32º ni: Damiano, Merighi, Conti, Te-Mancin.

NOTE: Tempo bello, terreno ARBITRO: Camozzi di Acceli secco, angoli 5-1 per il Verona; Piceno.

was a series of the state of the second second second second